

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2025

ENTE RICHIEDENTE	Fondazione di culto Santa Caterina
TITOLO DEL PROGETTO	B.R.O. 2.0 - Bambin* e Ragazz* in Oratorio
VALENZA TERRITORIALE (quale distretto)/ REGIONALE (quali distretti)	(indicare qui la valenza e distretto/i) Territoriale, distretto di Imola

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La Fondazione Santa Caterina si inserisce nel Circondario di Imola come realtà educativa storica sul territorio e si pone come servizio socioeducativo in particolare all'interno del quartiere centro – Carducci, nel quale si collocano anche una scuola primaria, una secondaria di primo grado e due secondarie di secondo grado. Seppure il quartiere sia abitato e frequentato da un alto numero di minori, sono pochi e insufficienti gli spazi aggregativi sicuri per i giovani e le loro famiglie che non hanno la possibilità economica di fruire di servizi culturali, sportivi e ricreativi dispendiosi. Rispetto al contesto di riferimento si rileva inoltre una presenza di popolazione straniera piuttosto numerosa oltre che di molti nuclei familiari in condizioni di fragilità. Gli stranieri residenti a Imola rappresentano il 10,8% della popolazione residente, mentre rispetto alla popolazione in età scolare, i minori stranieri sfiorano il 20%. La distribuzione di questa percentuale di popolazione si concentra in gran parte all'interno del quartiere di riferimento. Risulta quindi necessario focalizzare l'attenzione sulla necessità di continuare a perseguire la cultura di integrazione e inclusione di cui la Fondazione Santa Caterina ha fatto negli anni la propria mission. Nell'esperienza decennale dell'attività di oratorio e doposcuola della nostra Fondazione, abbiamo notato che la difficoltà linguistica e sociale dei ragazzi ha ripercussioni su tutto il percorso socio educativo: la famiglia non ha gli strumenti per supportare il minore nello studio e svolgimento dei compiti a casa e i momenti all'interno dei doposcuola che potrebbero essere anche un'importante occasione di socializzazione e integrazione per il minore diventano strumentali solo al recupero dell'attività didattica. Inoltre, negli ultimi anni abbiamo rilevato un incremento di adolescenti in abbandono scolastico e in ritiro sociale. Da qui l'interesse a programmare degli specifici interventi di accoglienza e di azioni di supporto scolastico ma anche sociale e culturale, attraverso il servizio oratoriale che si propone come realtà volta ad accogliere i ragazzi, accompagnandoli gradualmente verso l'autonomia e la realizzazione personale, e il servizio del doposcuola, caratterizzato da una visione dell'apprendimento e dell'istruzione come strade prioritarie per la scoperta delle proprie capacità, attitudini e talenti. L'obiettivo generale del progetto è quindi supportare i minori, promuovendo la partecipazione nella comunità di appartenenza attraverso la creazione di uno spazio libero e sicuro, che incentivi una cultura inclusiva e promuova stili relazionali positivi di rispetto di sé e dell'altro. In rete con altre realtà del territorio, in particolar modo la scuola, il progetto ha l'obiettivo di creare

una comunità educante che lavori a maglie strette attraverso azioni di prevenzione, in grado di intercettare gli studenti che vivono situazioni di disagio.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

I destinatari diretti del progetto sono tutti i ragazzi che frequentano la scuola secondaria di primo grado residenti nel territorio imolese. Viene fatto riferimento a tutte le scuole del Circondario Imolese con particolare attenzione alla scuola secondaria di primo grado del quartiere di riferimento. Aprendo anche a ragazzi con disabilità intellettuale e cognitiva, disturbi specifici dell'apprendimento e più in generale con bisogni educativi speciali. Consideriamo le famiglie dei minori coinvolti i destinatari indiretti del progetto.

Le modalità di coinvolgimento prevedono principalmente tre canali: in primo luogo un'opera di volantinaggio nella principale scuola di riferimento (scuola media Innocenzo), da svolgersi periodicamente nei primi 2 mesi di progetto, in aggiunta ad una collaborazione con gli insegnanti di quest'ultima, affinché il docente per primo possa indicare ai ragazzi e le loro famiglie l'oratorio come spazio utile e sicuro.

In secondo luogo, il passaparola di chi attualmente vive l'oratorio e sperimenta la realtà educativa di Santa Caterina.

Infine, la sponsorizzazione di questo spazio di aggregazione attraverso l'uso di social network, sia di quelli generalmente più utilizzati dai genitori (Facebook) che di quelli utilizzati maggiormente dalla fascia d'età di riferimento (Instagram).

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione e di continuità delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto si articherà in azioni che agiscano sulla sfera socioeducativa del ragazzo in maniera sfaccettata e accogliente rispetto ad ogni provenienza, cultura e identità di genere. Le azioni sono progettate in maniera da poter dare un supporto, individualizzato rispetto ai bisogni di ognuno, all'attività scolastica ma anche per dare la possibilità ai ragazzi di fruire di laboratori e attività ricreative, pur mantenendo uno spazio non strutturato in cui ogni personalità possa portare ed esprimere una parte di sé, confrontandosi e creando occasione di partecipazione fra pari.

Seguono le azioni previste:

- 1) Attività di formazione e sensibilizzazione all'utilizzo delle linee di indirizzo regionali sul ritiro sociale all'intera equipe di lavoro dell'Oratorio Doposcuola, composta da: una psicologa-psicoterapeuta in formazione, 1 educatore sociale, 3 educatori. La formazione, da calendarizzare, si svolgerà durante la mattinata dalle 8 alle 12.

- 2) Attività di aiuto e supporto studio e compiti, diretto anche a ragazzi con DSA e BES oltre che a ragazzi con difficoltà linguistiche, sociali e relazionali, attraverso la presenza di educatori impegnati nell’educazione alla didattica metacognitiva e alla comprensione/identificazione del proprio metodo di studio, anche prevedendo l’utilizzo di strumenti digitali funzionali alla facilitazione dell’apprendimento. Tale attività sarà svolta continuativamente durante tutta la durata del progetto, dalle 15.15 alle 16 e 45, dal lunedì al venerdì.
- 3) Istituzione di uno spazio di spiritualità per lo sviluppo di risorse altre della persona, indirizzato all’accoglienza interreligiosa e allo sviluppo della spiritualità propria di ogni ragazzo, in un’ottica di promozione dell’inclusione e di accoglienza verso ogni cultura e idea che la platea eterogenea dei ragazzi può portare. Tale momento si svolgerà tutti i giorni, in maniera continuativa per tutta la durata del progetto, e si esplicherà in un breve ma significativo momento di 15/30 minuti prima delle attività del pomeriggio.
- 4) Educazione alle Life skills: percorso a cura di una Psicoterapeuta in formazione, che ha come obiettivo quello di lavorare sulla consapevolezza e il potenziamento delle abilità cognitive, emotive e relazionali di base che consentono all’individuo di rispondere alle richieste del mondo esterno in modo adeguato, costruire rapporti positivi con gli altri e gestire efficacemente le proprie emozioni e reazioni. Educare le giovani generazioni all’esplorazione e al potenziamento delle loro capacità risultano un elevato fattore protettivo rispetto all’abbandono scolastico e alle svariate forme di ritiro sociale. L’attività sarà svolta in maniera continuativa durante tutta la durata del progetto, una volta a settimana per ogni gruppo, per un totale di due gruppi settimanali, più dettagliatamente il martedì e venerdì dalle 17 alle 18.30.
- 5) Laboratorio teatrale “ISOLE”, a cura di Emanuela Petralli, fondatrice della Compagnia teatrale Officine Duende. Attraverso un percorso guidato di vari incontri e l’esplorazione dei linguaggi del teatro, ogni ragazzo arriverà a immaginare e creare una propria isola che sarà specchio di sé e del proprio mondo interiore, luogo dove custodire segreti ed emozioni e dove dar corpo al proprio essere. Un’attività per relazionarsi con il corpo in trasformazione, esprimere e dare forma alle emozioni che sovrastano. Il laboratorio ha l’obiettivo di: sviluppare la consapevolezza del corpo e del corpo nello spazio; rafforzare l’iniziativa autonoma, la fiducia in sé stessi, l’autostima e la relazione; instaurare l’abitudine al rilassamento; sperimentare nuove modalità relazionali
- 6) Educazione all’affettività e alla sessualità: incontro con la psicologa del consultorio familiare dell’asl di Imola - La sfera sessuale e affettiva riveste una notevole importanza nello sviluppo dell’individuo, soprattutto nelle fasi di vita di passaggio dalla pubertà all’adolescenza. L’obiettivo dell’incontro è quello di creare uno spazio di dialogo sul tema delle emozioni, la corporeità, l’affettività e la sessualità che potrà essere ripetuto nel corso dell’anno a seconda delle esigenze dei ragazzi*.

- 7) Educare alla tecnologia. L’uso di strumenti digitali e l’accesso alla rete sono oggi considerati “diritti della persona” che ne permettono il suo pieno sviluppo sia individuale che collettivo. La tecnologia digitale, se utilizzata correttamente, può offrire innumerevoli benefici, sia dal punto di vista educativo che sociale: può essere una risorsa preziosa per l’apprendimento, la crescita personale e la connessione con gli altri. Tuttavia, l’educazione digitale è cruciale per permettere ai giovani di utilizzare gli strumenti in maniera consapevole e sicura. Il percorso, per i ragazzi della scuola media iscritti al doposcuola, sarà strutturato

in un incontro settimanale, il venerdì dalle 17 alle 18.30, con una risorsa interna esperta di educazione digitale, per tutta la durata del progetto. Verrà trattato l'utilizzo intelligente dei dispositivi, con particolare approfondimento all'AI, con modalità laboratoriale e partecipata.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Sede legale Fondazione di culto Santa Caterina, via Cavour 2/E, Imola (BO): Locali oratorio, campo sportivo, sala musica

Eventuali sedi, nel territorio imolese, dei partner di riferimento.

NUMERO POTENZIALE E REALISTICO DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

40 ragazzi direttamente coinvolti, di cui 38% in condizioni di fragilità sociale e a rischio di dispersione scolastica; 35 famiglie indirettamente coinvolte; 20 docenti circa della scuola secondaria indirettamente coinvolti; 4 educatori indirettamente coinvolti.

Risultati attesi:

- Partecipazione dell'intera equipe di lavoro alla giornata di formazione promossa dall'Ente e conseguente acquisizione da parte degli operatori di maggiore consapevolezza e strumenti sul tema della dispersione scolastica e del ritiro sociale;
- partecipazione ai momenti laboratoriali previsti di almeno 80% degli iscritti al doposcuola (a differenza dei momenti scolastici, la partecipazione alle attività proposte è a scelta del ragazzo/a);
- Acquisizione da parte dei ragazzi/e beneficiari/e di maggiori competenze in tema di educazione digitale;
- Acquisizione da parte dei ragazzi/e beneficiari/e di maggiori competenze in tema di educazione all'affettività e sessualità e del servizio di consultorio gratuito del territorio

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Parrocchia San Giacomo Maggiore del Carmine: la Parrocchia, insediata nel quartiere di riferimento, metterà a disposizione i propri spazi per lo svolgimento delle attività laboratoriali previste da progetto;

Associazione Amici ed Ex Allievi di Santa Caterina: l'OdV, che si occupa da anni di sostenere le persone e famiglie fragili del quartiere, metterà a disposizione per gli scopi progettuali, alcuni volontari, per lo svolgimento delle attività di supporto allo studio e le attività laboratoriali;

Officina Duende: la compagnia teatrale collabora con la Fondazione Santa Caterina da diversi anni, svolgendo attività educative per i minori con fragilità inseriti nelle comunità residenziali dell'Ente. In ottica di continuità, l'Officina Duende si occuperà anche di strutturare e svolgere il laboratorio teatrale per i ragazzi iscritti al doposcuola.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere**

12) Scuole: collaborazione con i soggetti scolastici di riferimento dei ragazzi iscritti al doposcuola per l'orientamento nel supporto allo studio in relazione alle specificità di ogni ragazzo e alle singole situazioni familiari;

Consultorio di Imola: collaborazione nell'organizzazione di un incontro conoscitivo presso la sede della Fondazione che introduca i ragazzi alla realtà del Consultorio Imolese a tutti i suoi servizi.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Individuazione di indicatori quantitativi da monitorare periodicamente con questionari e report degli operatori: numero di famiglie e ragazzi coinvolte, numero di collaborazioni attivate, numero di laboratori messi in atto.

Individuazione di indicatori qualitativi da monitorare periodicamente con report degli operatori: questionario di soddisfazione dell'utente da somministrare due volte (valutazione in itinere e valutazione finale), questionario di valutazione dell'esperienza da somministrare alle famiglie a metà anno, contatti diretti e continui con i docenti delle scuole per valutare l'andamento dell'anno, dialogo personale con famiglie e ragazzi per cogliere punti di forza e limiti del progetto.

Equipe periodica educatori e ufficio progettazione per il monitoraggio delle attività di progetto

Raccolta del materiale creativo e audiovisivo prodotti durante le attività del progetto.